L'esercizio 2019 si chiude con un risultato economico positivo, pari a euro 162.332, tuttavia in flessione (-53,9 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 352.052).

Tale risultato è determinato dalla somma tra il risultato operativo negativo di gestione (pari a -128.792 euro), e il saldo positivo della gestione straordinaria (che da euro 433.395 passa ad euro 596.873), ascrivibile esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui.

In particolare, con riferimento al risultato negativo operativo di gestione, si osserva che da un lato il valore della produzione pari ad euro 6.558.677, che comprende il contributo ordinario del Mattm, i proventi derivanti dalle attività promozionali e dai beni patrimoniali, non registra variazioni percentuali apprezzabili rispetto al 2018; dall'altro, si registra un aumento del 5,6 per cento dei costi di produzione, riconducibile principalmente all'incremento della voce relativa alle spese per servizi che da euro 449.750 euro passano ad euro 711.712.

Sul saldo positivo della gestione straordinaria, in crescita del 37,7 per cento rispetto al 2018, incide l'ammontare dei residui passivi annullati.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2018 a fini di raffronto.

Tabella 197 - P.N. del Gran Paradiso - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0	
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	16.921.483	16.914.756	0
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	4.767	4.767	0
TOTALE B)	16.926.250	16.919.523	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	171.227	163.889	-4,3
<i>II. Residui attivi di cui</i>	2.630.117	2.937.808	11,7
Crediti verso utenti, clienti ecc.	43.303	14.259	-67,1
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	2.586.814	2.923.550	13,0
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	52	52	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	8.108.079	11.755.916	45,0
TOTALE C)	10.909.475	14.857.665	36,2
D) RATEI E RISCOINTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	27.835.725	31.777.187	14,2

PASSIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	
III. Riserve di rivalutazione (patrimonio immobiliare)	0	0	
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	16.161.530	16.513.581	2,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	352.052	162.332	-53,9
TOTALE A)	16.513.581	16.675.913	1,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.644.689	7.274.030	175,0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.036.093	3.168.117	4,3
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	1.473.367	3.272.529	122,1
debiti tributari	5.979	10.841	81,3
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	51.996	79.265	52,4
debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	3.642.406	946.298	-74,0
debiti verso Stato e soggetti pubblici	441.862	285.113	-35,5
debiti diversi	25.752	65.081	152,7
TOTALE E)	5.641.362	4.659.127	-17,4
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	11.322.144	15.101.274	33,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	27.835.726	31.777.187	14,2

Le attività patrimoniali complessive ammontano ad euro 31.777.187 ed aumentano del 14,2 per cento rispetto al 2018.

Le immobilizzazioni, pari ad euro 16.919.523, sono costituite pressoché integralmente dalla voce "immobilizzazioni materiali" (euro 16.914.756), iscritte al valore di costo e rettificata dalle relative quote di ammortamento, analiticamente riportate nella nota integrativa.

Le immobilizzazioni finanziarie, relative a partecipazioni e a crediti verso altri generati da depositi cauzionali non registrano variazioni (euro 4.767).

Nelle disponibilità liquide, pari ad euro 11.755.916 (importo corrispondente alla consistenza di cassa di fine esercizio) sono contabilizzati gli importi incassati per i finanziamenti Mattm sul clima.

Per quanto riguarda il totale delle poste passive, pari ad euro 15.101.274, si osserva un incremento del 33,4 per cento per effetto principalmente alla sensibile crescita dell'ammontare dei contributi in conto capitale (+175 per cento), anche ammontano ad euro 7.274.030 (euro 2.644.689 nel 2018) e sul cui incremento incide essenzialmente il contributo del Mattm di euro 4.388.250 per gli interventi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.

Il fondo t.f.r. ammonta nel 2019 ad euro 3.168.117 euro, importo leggermente inferiore alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione (euro 3.173.352); si invita l'Ente, come peraltro

già osservato dai Ministeri vigilanti, ad allineare i predetti dati contabili.

Questa Corte rileva che in presenza di contenziosi passivi, con importi azionati significativi, l'Ente, previa adeguata valutazione del rischio derivante da un'eventuale soccombenza, avrebbe dovuto provvedere prudenzialmente ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale¹⁴⁵.

Il patrimonio netto nel 2019 è pari ad euro 16.675.913 e l'incremento in termini assoluti di euro 162.332 rispetto all'esercizio precedente è pari al risultato d'esercizio.

¹⁴⁵ L'Ente ha comunicato, nella risposta di riscontro alla nota di contraddittorio, di avere provveduto nel bilancio 2021 ad effettuare detto accantonamento.

6. CONCLUSIONI

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame è positivo (euro 4.340.889), in netto miglioramento rispetto al dato riscontrato nell'esercizio precedente, che ha chiuso in disavanzo (- 140.603 euro).

Il dato complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari ad euro 159.035, in diminuzione del 41,4 per cento, del saldo positivo della gestione in conto capitale, di euro 4.195.998, che registra un aumento esponenziale ed inverte il dato negativo registrato nel 2018 riflettendosi quindi sul dato complessivo, ed infine del saldo negativo delle partite di giro (-14.144 euro).

Questa Corte rileva che detto disallineamento costituisce un'irregolarità contabile atteso che le partite di giro, dovendo necessariamente bilanciare, sono escluse dal calcolo dei saldi rilevanti ai fini degli obblighi scaturenti dai vincoli di finanza pubblica.

Pertanto, si invita l'Ente, (raccomandazione peraltro formulata anche dai Ministeri vigilanti) alla corretta contabilizzazione delle somme da imputare nelle partite di giro.

I trasferimenti statali incidono in misura pari al 93,2 per cento del totale delle entrate correnti (96,4 per cento nel 2018) ed ammontano ad euro 6.122.083.

Le entrate in conto capitale registrano un forte incremento dovuto principalmente al finanziamento straordinario del Mattm, assente nel 2018, pari ad euro 4.388.250 (di cui riscossi euro 3.510.600) per interventi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, confluito nell'avanzo di amministrazione.

Nel 2019 la spesa per il personale, al netto degli impegni per il t.f.r. al personale cessato, si attesta ad euro 3.672.723 ed è sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale delle uscite correnti in misura pari al 57,3 per cento.

Le spese per le prestazioni istituzionali mostrano un significativo aumento percentuale (+29,8 per cento) passando da euro 1.189.929 euro, ad euro 1.544.966, dato questo che va apprezzato positivamente.

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un notevole aumento dell'avanzo di amministrazione (+96,9 per cento) che raddoppia passando da euro 5.096.834 ad euro 10.034.597; esso è riconducibile a due contributi del Mattm, accertati nel mese di dicembre 2019, di euro 4.388.250 per interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e di euro 79.092 euro per misure di conservazione dei siti della "Rete Natura 2000".

L'avanzo è in gran parte vincolato (euro 4.793.102), precisamente al t.f.r. per euro 3.173.352 ed a interventi diversi contabilizzati tra le spese in conto capitale per euro 1.619.751; la parte disponibile ammonta ad euro 5.241.494.

La consistenza finale di cassa ammonta ad euro 11.755.916 e registra un incremento del 45 per cento rispetto al 2018 (euro 8.108.079) per effetto principalmente del contributo in conto capitale del Mattm, incassato nell'esercizio per 3,5 mln.

I residui attivi a fine esercizio si assestano ad euro 2.937.808, aumentando dell'11,7 per cento rispetto al 2018. Si osserva un andamento in diminuzione (-17,4 per cento) per i residui passivi che ammontano a complessivi euro 4.659.127.

L'esercizio 2019 si chiude con un risultato economico positivo, pari a euro 162.332, tuttavia in flessione (-53,9 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 352.052).

Questa Corte rileva che in presenza di contenziosi passivi, con importi azionati significativi, l'Ente, previa adeguata valutazione del rischio derivante da un'eventuale soccombenza, avrebbe dovuto provvedere prudenzialmente ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale

Il fondo t.f.r. ammonta nel 2019 ad euro 3.168.117, importo leggermente inferiore alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione (euro 3.173.352); si invita l'Ente, come peraltro già osservato dai Ministeri vigilanti, ad allineare i predetti dati contabili.

Il patrimonio netto nel 2019 è pari ad euro 16.675.913 e l'incremento in termini assoluti di euro 162.332 rispetto all'esercizio precedente è pari al risultato d'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato la somma complessiva di euro 54.935.

PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. c) della l. n. 394 del 1991; con il d.p.r. 5 giugno 1995 è stato istituito l'omonimo Ente di gestione. Il territorio appartiene a 44 comuni facenti parte di 5 province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno) e di 3 regioni (Abruzzo, Marche e Lazio).

L'Ente ha sede legale ed amministrativa in Assergi (AQ).

Il Piano per il parco è stato approvato, al termine dell'*iter* previsto dalla l. n. 394 del 1991, con deliberazione del Consiglio direttivo del 7 luglio 2015.

Successivamente, le Regioni Abruzzo, Lazio e Marche hanno assoggettato il Piano alla procedura di "Valutazione ambientale strategica" (Vas) ai sensi degli artt. 12 e 13 del d.lgs. n. 152 del 2006, conclusasi con la redazione del nuovo testo, approvato dalla Regione Abruzzo (deliberazione del Consiglio regionale del 1° agosto 2017), dalla Regione Lazio (deliberazione del Consiglio regionale del 7 agosto 2019) ed infine dalla Regione Marche (deliberazione del Consiglio-Assemblea legislativa del 6 dicembre 2019). Sulla Gazzetta ufficiale del 22 ottobre 2020 è stato pubblicato l'avviso dell'avvenuta approvazione, ai sensi dell'art. 12, c. 8, della l. n. 394 del 1991.

Il Regolamento del parco è stato adottato con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 21 dicembre 2001 e trasmesso al Mattm per la relativa approvazione, che non è mai intervenuta; a distanza di quasi venti anni, con delibera del Consiglio direttivo n. 50 del 9 dicembre 2019, previa verifica concertativa con le associazioni ambientaliste, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, i comuni, le province e la Comunità del parco, è stato approvato un nuovo testo, in corso di istruttoria presso il Mite.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato deliberato dalla Comunità del parco in data 15 dicembre 2015 ma non è mai entrato in vigore in quanto non è intervenuta l'approvazione delle regioni.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 166 del 9 giugno 2016; con deliberazione del Consiglio direttivo del 22 gennaio 2021, è stato eletto il vicepresidente dell'Ente, tra i membri del Consiglio direttivo designati dalla Comunità del parco.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato nominato dal Mattm con decreto n. 317 del 29 dicembre 2014; l'organo è stato ricostituito con la nomina di 8 consiglieri (d.m. n. 265 del 15 dicembre 2020), ma allo stato non risulta ancora nominato il nuovo componente su designazione del Mite (a seguito del decesso del componente nominato) per il quale è stato chiesto, in data 26 gennaio 2021, alle regioni il parere di cui all'art. 9, c. 4, della l. n. 394 del 1991. Di conseguenza risulta decaduta anche la Giunta esecutiva, nominata dal Consiglio con deliberazione n. 46 del 18 agosto 2015; allo stato non risulta ancora ricostituita.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province dell'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno, dai presidenti delle comunità montane e dai sindaci dei comuni interessati.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, in mancanza delle designazioni da parte delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio del terzo componente, con decreto del Mef datato 1° dicembre 2015 è stato nominato, ai sensi dell'art. 19, c. 2, del d.lgs. n. 123 del 2011, un organo straordinario, scaduto a dicembre 2020; per le stesse motivazioni con decreto Mef del 9 marzo 2021 è stato nominato il Collegio dei revisori straordinario attualmente in carica.

La seguente tabella illustra, secondo quanto comunicato dall'Ente, la spesa sostenuta, in termini di pagamenti, per gli organi nel corso dell'esercizio in esame, unitamente al 2018, a fini comparativi.

Oltre ai compensi ai soli componenti del Collegio dei revisori compete un gettone di euro 30 a seduta.

Tabella 198 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Spesa per gli organi

	2018	2019	var.% 2019/2018
Presidente	26.972	26.972	0
Presidente del Collegio dei revisori	1.656	1.656	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.008	2.188	9
Gettoni presenza componenti Collegio dei revisori*	450	780	73,3
Rimborsi spese	7.535	1.945	-74,2
Totale	38.522	33.542	-12,9

Fonte: Ente

Detta spesa ammonta ad euro 33.542, registrando una flessione (-12,9 per cento) rispetto al dato del 2018, riconducibile principalmente alla diminuzione dei rimborsi spese, che passano da euro 7.535 ad euro 1.945.

L'Ente, con riferimento ai rimborsi spese, ha evidenziato che il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 12 del 15 marzo 2017, ha approvato il relativo regolamento.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Con determinazione dirigenziale n. 514 del 13 luglio 2017 è stato approvato l'organigramma dell'Ente, che si articola nelle seguenti aree: Staff di Direzione, Area sviluppo sostenibile e biodiversità, Area piano, progetto e azione, Area valorizzazione economica e sociale.

Con determinazione del Direttore f.f. n. 18 del 21 gennaio 2018 è stato nominato l'Oiv in composizione monocratica ed in forma associata con l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per il periodo 31 gennaio 2018-31 gennaio 2021; il compenso annuo lordo ammonta ad euro 8.000, ripartito tra i due enti nella misura del 50 per cento ciascuno.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2019 e, a fini di raffronto, nel 2018.

Tabella 199 -P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2018			Consistenza al 31.12.2019		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato
Dirigente							
C 4		2			2		
C 3	2						
C 2		2			2		
C 1	5			2			2
B 3		9			7		
B 2	10	6			5		
B 1	13		13	3		11	3
A 3		4			4		
A 2	4						
A1			14			11	
Totale	34	23	27	5	20	22	5

Fonte: Ente

La dotazione organica è conforme a quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

La consistenza del personale di ruolo a tempo indeterminato al 31 dicembre 2019 è pari a 20 unità e diminuisce di 3 unità a seguito di dimissioni per quiescenza e trasferimenti per mobilità.

Come evidenziato nei precedenti referti, l'Ente è stato autorizzato (art. 1, c. 940, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 27-bis del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222), ad assumere unità in soprannumero per la stabilizzazione del personale fuori ruolo; al 31 dicembre 2019 le unità di personale a tempo indeterminato extra ruolo, secondo quanto comunicato dall'Ente, sono 22 (27 unità nel 2018).

Le unità di personale a tempo determinato, assunte per effetto della normativa emergenziale relativa agli eventi sismici del 2016-2017 (art. 3 d.l. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 dicembre 2016, n. 229) restano nell'esercizio in esame invariate (5) in quanto i relativi contratti, in scadenza al 31 dicembre 2018, sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 1, c. 990, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)¹⁴⁶. L'Ente ha comunicato che per il 2019 la spesa impegnata per detto personale ammonta ad euro 40.460.

Per quanto concerne le funzioni di vigilanza e controllo del territorio, svolte dal C.t.c.a. in servizio nel 2019 sono 101.

L'Ente ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali, il contratto integrativo per l'anno 2019 in data 17 dicembre 2019, quantificando il relativo fondo in complessivi euro 189.605; il Collegio dei revisori, con verbale n. 258 del 5 marzo 2020, ha verificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli della vigente normativa, ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001.

La relazione sulla *performance* 2019 è stata approvata con delibera presidenziale n. 10 del 10 dicembre 2020, ratificata dal Consiglio direttivo in data 30 dicembre 2020 (deliberazione n.4); l'Oiv ha validato con atto del 10 dicembre 2020.

L'Ente, in sede di liquidazione delle somme a titolo di produttività 2019, (determinazione dirigenziale n. 505 del 20 maggio 2021), ha autorizzato il recupero, secondo le modalità concordate con le organizzazioni sindacali, delle somme indebitamente percepite dai dipendenti a seguito di inesattezze nella costituzione del fondo trattamento accessorio per gli anni 2006-2011 che furono a suo tempo oggetto di un rilievo da parte degli ispettori del Mef.

Il Direttore in carica è stato nominato con d.m. n. 229 del 24 maggio 2018¹⁴⁷ e il relativo contratto individuale di lavoro a tempo determinato è stato stipulato in data 7 giugno 2018 (per il periodo 8 giugno 2018 - 7 giugno 2021). Il trattamento economico del predetto è composto dalle seguenti voci lorde (art. 7): stipendio tabellare per i dirigenti di II fascia ai sensi del c.c.n.l. vigente e relativi adeguamenti automatici; retribuzione di posizione, parte fissa, euro 12.156; retribuzione di posizione, parte variabile, da definire in base al c.c.n.l. ed alla legge; retribuzione di risultato, da definire e strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi, determinata nella misura massima dell'80 per cento della retribuzione di posizione (fissa e variabile).

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore nel 2019, unitamente al 2018 a fini comparativi.

Tabella 200 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2018 (dall'8 giugno al 31 dicembre 2018)	2019	var. 2019/2018
Stipendio tabellare	19.990	39.979	100
Retribuzione di posizione parte fissa	6.327	11.220	77,3
Retribuzione di posizione parte variabile	7.578	13.439	77,3
I.v.c.*	182	300	64,8
Tredicesima	3.052	5.435	78,1
Retribuzione di risultato	0	0	
Totali	**37.129	70.373	89,5

*L'indennità di vacanza contrattuale della retribuzione del Direttore per l'anno 2019 è stata calcolata tenendo conto dei parametri previsti nel CCNL 2016-2018, tramite il sistema NoiPA, con cui l'Ente è convenzionato dall'anno 2017.

**L'Ente in sede istruttoria precisa che nel corso del 2018 in favore dell'ex Direttore è stato erogato anche l'importo complessivo di euro 13.621 riferito a t.f.r. e emolumenti arretrati (di cui euro 3.289 come retribuzione di risultato per l'annualità 2017 ed euro 10.332 come t.f.r.).

Fonte: Ente

La riscontrata variazione in aumento è riconducibile al periodo di durata dell'incarico nelle annualità poste a confronto.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale nel 2019 e, a fini comparativi, nel 2018.

¹⁴⁷Si precisa che fino a tale data, a seguito dello scioglimento del contratto col precedente Direttore, l'Ente aveva conferito, dal 22 novembre 2017 un incarico ad *interim* ad un *ff.*

Tabella 201 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Spesa impegnata per il personale

	2018	2019	var. % 2019/18
Stipendi e altri assegni fissi al personale	1.280.144	1.189.389	-7,1
Stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo determinato	0	40.460	100
Compensi per lavoro straordinario al personale	15.000	15.000	0
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	447.885	387.803	-13,4
Indennità e rimborso spese per missioni in territorio nazionale	7.052	7.352	4,3
Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività	85.974	86.218	0,3
Acquisto vestiario, equipaggiamento, divise, spese varie ecc.	12.102	0	-100
Buoni pasto / mensa aziendale	39.727	40.000	0,7
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	25.095	23.631	-5,8
Corsi di formazione e specializzazione del personale	5.590	2.098	-62,5
Spese per visite fiscali	156	0	-100
Spese per adempimento d.lgs. 81/2008 (oneri per la sicurezza) e oneri per attivazione NOI PA	8.040	10.806	34,4
Fondo trattamento accessori politiche sviluppo produttività Dirigenti	11.407	11.407	0
TOTALE A)	1.938.173	1.814.162	-6,4
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	11.935	62.051	419,9
Totale A) +B)	1.950.108	1.876.213	-3,8
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	43,1	28,3	-34,3

Come si evince dalla tabella, la spesa per il personale registra un decremento del 6,4 per cento rispetto al 2018 e si attesta ad euro 1.814.162, con un'incidenza sul totale delle uscite correnti pari al 28,3 per cento, in flessione rispetto al dato dell'esercizio precedente (-34,3 per cento).

Tale contrazione è dovuta principalmente alla voce "stipendi e altri assegni fissi al personale", per la diminuzione delle unità di personale in servizio a tempo indeterminato (7,1 per cento). Si osserva, altresì, un decremento della voce "oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente" (-13,4 per cento), che da euro 447.885 passa a euro 387.803.

Si azzerava la voce di spesa relativa "acquisto vestiario, equipaggiamento, divise, spese varie ecc." (euro 12.102 nel 2018); la spesa per i buoni pasto è in linea con l'esercizio precedente e, come precisato dall'Ente, è relativa alla somministrazione ai dipendenti dei buoni pasto in

formato elettronico.

L'Ente, nel corso del 2019, ha conferito, previa procedura selettiva pubblica, i seguenti incarichi esterni: 2 incarichi di veterinario nell'ambito del progetto di sistema "Wolfnet 2.0 misure coordinate per la tutela del lupo appenninico", compenso di euro 10.000 ciascuno, finanziato dal Mattm nell'ambito della Direttiva per la biodiversità, periodo 1° dicembre 2019-1° marzo 2021 (determinazioni dell'8 novembre 2019); 1 incarico di *project manager* nell'ambito del progetto UE Life Pluto, periodo 1° ottobre 2019-30 settembre 2020, compenso di euro 46.000 (determina del 17 settembre 2019).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha emanato i seguenti provvedimenti, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*: il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 29 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 23 marzo 2021); il Piano della *performance* 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 6 maggio 2019), 2020-2022 (deliberazione n. 2 del 29 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 29 gennaio 2021).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 27 giugno 2018 stato nominato l'attuale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Direttore.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

Nella relazione sulla gestione, l'Ente ha evidenziato che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato priorità essenziali connesse alla tutela del territorio e alla valorizzazione del profilo identitario e turistico dell'Ente stesso.

In particolare, per quanto riguarda i progetti nazionali e comunitari l'Ente ha proseguito i seguenti: progetto Life Mirco/Lupo, avviato nel 2015, il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 485.010; nel 2019 l'Ente ha assunto impegni per euro 47.148; progetto Life Pluto avviato nel 2014, il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 1.265.077; nel 2019 l'Ente ha assunto impegni per euro 33.333.

Nel corso del 2019 l'Ente ha siglato accordi per i seguenti nuovi progetti:

- *"Empowerment of VET system through sustainable entrepreneurial initiatives in quality pig breeding/BREED*, con un finanziamento iniziale da parte della UE pari ad euro 56.344; l'Ente ha stanziato una quota di cofinanziamento pari ad euro 11.269;

- *"Erasmus Valor"*¹⁴⁸ (gestito da Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura -EACEA- del valore complessivo di euro 999.701, di cui euro 2017.314 a favore dell'Ente,

¹⁴⁸Valorizzazione delle antiche tecniche in agricoltura resiliente e sostenibile

capofila insieme ad 8 *partners* europei (Spagna, Romania 2, Grecia 2, Germania, Turchia, Cipro), senza alcuna quota di cofinanziamento; la scadenza del progetto è fissata per il 31 dicembre 2022.

In ordine al contenzioso, l'Ente ha riferito che dal 2019 e fino all'attualità ha corrisposto la somma complessiva di euro 80.168, a seguito della soccombenza in procedimenti, innanzi al giudice di pace ed al tribunale ordinario, molti azionati per risarcimento danni (a persone o cose, soprattutto da parte di animali) e di essersi sempre avvalso dell'Avvocatura dello Stato per la relativa difesa in giudizio.

In un caso si è trattato di una sentenza in cui il Tribunale ordinario di L'Aquila che ha respinto l'opposizione al decreto ingiuntivo emesso in favore di una dipendente che ha svolto la funzione di Direttore, al fine di ottenere il differenziale retributivo, con riferimento alle componenti fisse e variabili, per le mansioni superiori svolte nel periodo dal 4 novembre 2014 al 30 settembre 2015; l'Ente è stato condannato al pagamento di euro 48.146, oltre alla refusione delle spese di lite pari ad euro 2.500. In esecuzione della predetta sentenza, con determinazione n. 136 del 15 febbraio 2019, è stata liquidata in favore della ricorrente la somma complessiva di euro 51.318.

L'Ente, in sede di contraddittorio sul punto della copertura in bilancio degli oneri scaturenti dalle soccombenze, ha comunicato di avere istituito nel rendiconto finanziario il capitolo "*accantonamento a fondo rischi ed oneri imprevisi sopravvenienze ed urgenze*" coperto dall'avanzo di amministrazione (euro 537.575). Questa Corte osserva che anche nel fondo rischi del passivo patrimoniale va operato analogo accantonamento al fine di evitare che eventuali soccombenze possano minare l'equilibrio economico-patrimoniale.

L'Ente, a seguito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 20 d.lgs. n. 175 del 2016, effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 39 dell'11 novembre 2019, rilevata la mancanza dei requisiti di cui al comma 2, lettere a, b, c, d, del medesimo art. 20, ha deliberato la cessione delle quote di partecipazione nelle seguenti società: "GAL (Gruppo di azione locale) Gran Sasso Velino s.c.ar.l." (0,50 per cento del capitale sociale); "DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l." (0,50 per cento del capitale sociale); "DMC Gran Sasso Laga s.ca.r.l." (0,50 per cento del capitale sociale).

L'Ente ha deciso, invece, il mantenimento, almeno fino al 2021, della partecipazione societaria

(0,63 per cento del capitale sociale) nel GAL “Terre Pescaresi s.c.ar.l.”, ai sensi dell’art. 24, c. 5 bis, del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016, avendo prodotto un risultato medio in utile nell’ultimo triennio.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 30 dicembre 2020 l’Ente, previa ricognizione della situazione delle partecipate al 31 dicembre 2019, ha redatto, ai sensi del c. 4 del predetto art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, la relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione, confermando la dismissione delle quote nelle società “DMC Gran Sasso d’Italia, l’Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l.” e “DMC Gran Sasso Laga s.c.a.r.l.”

A tal fine ha deliberato di sollecitare il riscontro da parte delle società alle richieste inviate in data 24 ottobre 2019, al fine di avere indicazioni per attuare la dismissione, secondo quanto prevedono i relativi statuti.

Invece, per il GAL “Gran Sasso Velino s.c.ar.l.” il Consiglio direttivo ha preso atto che, pur sussistendone i requisiti di cui al comma 2 dell’art. 20, è esentato dall’obbligo di razionalizzazione ai sensi del c. 6 bis dell’art. 26 del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016.

L’Ente possiede partecipazioni anche in una fondazione (“Gran Sasso d’Italia”) e in due associazioni (“GAL Vette Reatine” e “Distretto Turistico Gran Sasso d’Italia”), non rientranti nel perimetro del d.lgs. n. 175 del 2016.

In ordine all’attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall’Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 202 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga –Procedure acquisitive chiuse nel 2019

	numero	inc. %	importo	inc. %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	3	23,1	euro 63.963	36,7
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	7	53,8	euro 102.634	58,9
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015)	0		0	
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	0		0	
extra CONSIP/MEPA	3	23,1	euro 7.612	4,4
TOTALE	13	100	euro 174.209	100

Fonte: Ente